

Il sotto riportato Ordine del Giorno presentato dai Consiglieri Di Padova, Lenzini, Liotti, Forghieri, De Lillo, Artetti (P.D.), e' stato APPROVATO in Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 25

Consiglieri votanti: 23

Favorevoli 23: i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolamasi, Bussetti, Campana, Carpentieri, Chincarini, Cugusi, De Lillo, Di Padova, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Morini, Poggi, Rabboni, Rocco, Scardozzi, Stella, Trande, Venturelli

Astenuti 2: i consiglieri Morandi e Pellacani

Risultano assenti i consiglieri Bortolotti, Fantoni, Fasano, Galli, Montanini, Pacchioni, Santoro e il Sindaco Muzzarelli

**“““Premesso che:**

- Nel 2020 Parma sarà la capitale italiana della cultura;
- Il Comitato Parma 2020 è composto da: Comune di Parma, Provincia di Parma, Regione Emilia-Romagna, Camera di Commercio di Parma, Università di Parma, Complesso Monumentale della Pilotta, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Parma e Piacenza, Prefettura di Parma, Diocesi di Parma, Fondazione Cassa di Risparmio di Parma, Fondazione Monte di Parma, Fondazione Città Creativa UNESCO, Unione Parmense degli Industriali, “Parma, io ci sto!”, Ente Fiere di Parma, Consulta dei Popoli, Forum Solidarietà, EFSA – European Food Safety Agency, Fondazione Collegio Europeo di Parma e Scuola per l’Europa di Parma.
- Il comitato scientifico che sostiene la candidatura di Parma a Capitale Italiana della Cultura 2020 vanta nomi di primissimo livello quali Bernardo Bertolucci, Giulia Ghiretti, Anna Pirozzi, Elisabetta Pozzi, Franco Maria Ricci, Giacomo Rizzolatti e Massimo Spigaroli.
- Hanno condiviso il percorso e hanno aderito al dossier di candidatura per Parma 2020: BDC – Bonanni Del Rio Catalog, Centro per le Attività e le Professioni delle Arti e dello Spettacolo (CAPAS), Centro Studi e Archivio della Comunicazione (CSAC), Conservatorio di Parma, Consorzio Solidarietà Sociale di Parma, Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali dell’Università di Parma, Fondazione Museo Ettore Guatelli, Europa Teatri, Fondazione Arturo Toscanini, Fondazione Barilla Center for

Food&Nutrition, Fondazione Magnani Rocca, Fondazione Prometeo, Fondazione Teatro Regio, Fondazione Teatro Due, Associazione per il Circuito dei giovani artisti italiani (GAI), Labirinto della Masone, Lenz Fondazione, MUS-E Parma, Musei del Cibo, Parma 360, Parmafrontiere, Solares Fondazione delle Arti, Teatro del Cerchio, Teatro delle Briciole, Teatro del Tempo.

### **Considerato che:**

- Il legame tra Parma e Modena è innanzitutto storico, infatti: “la deduzione delle colonie gemelle di Mutina e Parma, avvenuta nel 183 a.C., rappresenta uno dei momenti conclusivi del processo di conquista romana dell’Italia padana, iniziato dalla Repubblica un secolo prima, nel 283 a.C., con la vittoria di Manio Curio Dentato sui Galli Senoni”;
- In area padana, le due città sono state entrambe sede di corti ducali in quanto capitali di importanti dinastie, tra il XVII e il XVIII secolo;
- L’importante occasione fornita dalla nomina di Parma a “Capitale italiana della cultura” consentirà a tutta la Regione Emilia Romagna di aver un’importante occasione di visibilità e farà anche di Modena una vetrina di primo livello all’interno dell’offerta culturale e turistica dei prossimi anni;
- Questa occasione non sia “una tantum”, ma crei le basi per una collaborazione duratura;

### **Considerato altresì che:**

- Il legami culturali tra Parma e Modena sono pienamente visibili nell’importante tradizione musicale che afferisce alla storia di entrambi i capoluoghi. Da un lato Parma può vantare: Teatro Farnese, Teatro Regio, Casa Natale e Museo di Arturo Toscanini, l’Auditorium Nicolò Paganini (ex sede di uno zuccherificio dell’Eridania) - trasformato in sede concertistica su intervento di Renzo Piano - la Casa della Musica, la Casa del Suono, il “Verdi Festival”. Dall’altra, come noto, da alcuni anni Modena lavora sul progetto “Modena Città del Belcanto”, grazie al successo internazionale Mirella Freni, Raina Kabaivanska e, naturalmente, di Luciano Pavarotti, a cui è intitolato il Teatro Comunale, alla Casa Museo Luciano Pavarotti e l’Istituto Superiore di Studi Musicali “Vecchi – Tonelli”.

A ben vedere, il patrimonio musicale della città di Modena affonda le radici tra il XVII e XVIII secolo, grazie alla passione dei Duchi per la musica, che ci ha lasciato una collezione di strumenti musicali esposti presso la Galleria Estense e il fondo musicale, conservato presso la Biblioteca Estense Universitaria, entrambi già apprezzati dai modenesi grazie al “Festival Grandezze & Meraviglie”, che quest’anno compie il suo ventesimo anno. Nell’ultimo decennio si è molto investito

anche nella formazione musicale di alto livello delle giovani promesse (si vedano il “Corso di alti perfezionamento per cantanti lirici”, tenuto da Mirella Freni e promosso dalla Fondazione Teatro Comunale di Modena, nonché il “Masterclass in tecnica vocale e interpretazione del repertorio”, tenuto da Raina Kabaivanska);

- Il legame tra le due città sono pienamente visibili anche nel patrimonio monumentale delle due città; da un lato, a Parma abbiamo il complesso del Duomo e il Battistero, il Palazzo della Pilotta, sede delle più importanti istituzioni culturali della città (Biblioteca Palatina, Museo Archeologico, Galleria Nazionale, Teatro Farnese), specularmente a Modena si può ammirare il sito Unesco, che comprende il Duomo, la Ghirlandina e Piazza Grande; il Museo Casa Natale Enzo Ferrari (MEF), il Palazzo Ducale, nonché tutti gli enti culturali che andranno a dar vita al Polo Culturale Sant’Agostino;
- Parma è la prima città italiana ad essere designata “Città Creativa Unesco per la Gastronomia”, (la nomina ufficiale è stata comunicata nel dicembre 2015) ed è inoltre sede dell’Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (European Food Safety Authority), dell’ALMA – Scuola Internazionale di Cucina Italiana che ha sede presso la Reggia di Colorno. Si tratta di un territorio che ha visto riconosciute diverse eccellenze gastronomiche con marchio DOP e IGP (Per Parma: per es. Prosciutto di Parma, Parmigiano Reggiano, Culatello di Zibello, vini dei colli Malvasia; per Modena: Lambruschi, Aceto Balsamico, Cotechino, Zampone, Ciliegia di Vignola etc.). Parma e provincia vantano diversi Musei del Cibo: Museo del Culatello, della Pasta (Barilla), del Vino, del Salame Felino, del Prosciutto, del Pomodoro, del Parmigiano Reggiano ma anche a Modena sono presenti il nuovo Museo dell’Aceto Balsamico Tradizionale dell’Acetaia Giusti, il Museo dell’Aceto Balsamico Tradizionale di Modena, il MUSA – Museo della Salumeria a Castelnuovo Rangone. A Modena è, come ben noto, presente l’Osteria Francese (tre stelle Michelin) dello Chef Massimo Bottura, classificatosi primo ristorante al mondo nella lista dei *The World's 50 Best Restaurants* negli anni 2016 e 2018;
- Entrambe le città sono sedi di importanti università. Se l’accordo tra Comune di Parma e Università, da cui nel 2018 è nato il progetto “Parma Città Universitaria”, si è prefisso come obiettivo quello di rendere Parma una città sempre più a misura di universitari, a Modena un progetto simile risale già al 2009, con l’ “Accordo quadro tra Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e il Comune di Modena”. Si tratta dunque in entrambi i casi, di “Città universitarie”, che stanno investendo sempre più in una rete di servizi a misura di studenti e di giovani. Alle Università afferiscono importantissimi musei scientifici, in particolare a Modena: Nel caso di Modena, si tratta di un patrimonio che a Modena sono: Osservatorio Astronomico Meteorologico e Geofisico, Museo e Teatro Anatomico, Museo ostetrico Antonio Scarpa, Museo Etnografico Antropologico, Museo di Paleontologia, Orto Botanico, Museo di Anatomia, Museo di Zoologia e Anatomia Comparata, Laboratorio delle Macchine Matematiche, Museo Mineralogico e Geologico Estense (Gemma

- 1786) e Collezione di strumenti scientifici e di misura (in allestimento);
- Nella classifica 2018 “Best in Europe 2018” di Lonely Planet l’Emilia Romagna si è aggiudicata il primo posto, a conferma di quanto sia indispensabile, nel turismo, muoversi in una scala regionale.

**Si impegna il Consiglio Comunale e la Giunta a:**

- Raccogliere idee e concertare proposte per preparare al meglio e per tempo l’offerta culturale e turistica della città, in vista di questo importante appuntamento;
- Creare maggiore sinergia nella formazione musicale di alto livello, perché Parma e Modena diventino un’eccellenza europea in questo ambito ed a concertare un calendario comune dell’offerta musicale per avvicinare il grande pubblico, ed in particolare le giovani generazioni, al “belcanto”;
- Ad approfittare di questa occasione per far conoscere il patrimonio artistico e monumentale diffuso della nostra città, visitabile in modo vantaggioso anche grazie al “biglietto unico sito Unesco”.
- A farsi parte attiva in vista di una proficua e duratura collaborazione tra l’Università di Modena e Reggio Emilia e l’Università di Parma, nel prevedere una collaborazione bilaterale nella diffusione dell’importanza della ricerca scientifica, ma anche di quella culturale, a partire dai rispetti poli museali universitari.””””